

LIBRI

I gruppi di lettura in Italia: un fenomeno silenzioso che coinvolge 300mila appassionati

La ricerca S.T.O.R.I.E. svela i profili, le dinamiche e il valore culturale dei bookclub italiani, con una netta prevalenza femminile e un ruolo chiave per l'editoria indipendente

ALICE AMERIO

redazione@torinocronaca.it

19 MAGGIO 2025 - 14:40



ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

La realtà dei **gruppi di lettura**, noti anche come **bookclub**, rappresenta un fenomeno culturale in crescita che merita attenzioni. La recente indagine nazionale, intitolata **S.T.O.R.I.E.**, ha offerto uno sguardo approfondito su questo universo. Lo studio, promosso dall'**Associazione degli editori indipendenti (ADEI)** con il supporto del **Centro per il libro e la lettura** del **Ministero della Cultura**, e realizzato in collaborazione con l'**Università La Sapienza di Roma** e **BIBLAB**, ha mappato oltre **mille gruppi di lettura** (il **10%** del totale stimato) distribuiti su tutto il territorio nazionale.



Paul Murray trionfa al Premio Strega Europeo 2025 con "Il giorno dell'ape"

Lo scrittore irlandese premiato a Torino per il romanzo sulla famiglia Barnes, assieme al traduttore Tommaso Pincio.

Una rete silenziosa ma attiva: un italiano su 200 ne fa parte

Secondo i dati raccolti, si stima che **una persona ogni 200** in Italia partecipi a un **gruppo di lettura**, per un totale di circa **300mila lettori e lettrici** coinvolti. In media, ogni gruppo è formato da **24 membri**, di cui circa **14 partecipano con regolarità**. Nell'**81% dei casi** è una **donna** a coordinare il gruppo, spesso con un **alto livello di istruzione**. Tuttavia, solo l'**1,3%** dei partecipanti ha **meno di 25 anni**: la fascia d'età predominante va dai **45 ai 64 anni**.

Non solo lettura: i benefici sono anche sociali e personali

L'aspetto forse più interessante emerso è che il **95%** degli intervistati ritiene che partecipare a un **gruppo di lettura** migliori la propria **vita privata**, favorendo **relazioni, confronto e condivisione**. Molti gruppi si incontrano da anni, dimostrando una notevole **continuità**: solo il **13%** è nato nell'ultimo anno, mentre quasi la metà esiste da **oltre sei anni**.

Lecture condivise, esperienze condivise

La discussione attorno ai **libri** diventa spesso un'occasione per esplorare la propria **interiorità**. Le tematiche preferite? **Senti identità, vissuti personali**. In questo spazio protetto, il libro è un punto di partenza per parlare di sé. I **generi scelti** sono **romani e saggi** e il numero di titoli letti supera i **4.900**, con oltre **3.400 autori e autrici** citati: un chiaro segnale di **bibliodiversità**, spesso valorizzata più dall'**editoria indipendente** che dai **grandi gruppi editoriali**.

L'editoria indipendente trova terreno fertile nei bookclub

I nomi degli **editori più letti** non sorprendono: **Einaudi** (27%) e **Adelphi** (18%) dominano, ma una presenza significativa è quella di case editrici indipendenti come **Iperborea, NN Editore, Keller, Neri Pozza e Sur**. Questi club, infatti, rappresentano l'**editoria di nicchia** un **pubblico curioso, attento alla qualità** e capace di influenzare anche il **mercato librario**.

Verso un censimento permanente dei gruppi di lettura

ADEI e Centro per il libro e la lettura auspicano che il progetto **S.T.O.R.I.E.** diventi un punto di riferimento stabile, trasformandosi in un **censimento continuo** dei gruppi attivi in Italia. Un modo per valorizzare una **rete culturale** silenziosa e fondamentale, capace di alimentare la **passione per i libri** e costruire **comunità** basate sulla **parola scritta**.

Come ha sottolineato **Andrea Palombi** di **ADEI**, questi gruppi rappresentano "un mondo finora poco esplorato, ma strategico per il futuro della **lettura in Italia**".



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE

Il Museo Piemontese dell'Informatica: un ponte tra passato e futuro

Il MuPin e il Politecnico di Torino uniscono le forze per innovazione e cultura digitale

BEATRICE BOGGIO
specialunit@torinocronaca.it

21 MAGGIO 2025 - 12:00



Museo dell'Informatica

ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

Il Museo Piemontese dell'Informatica (MuPin) e il Politecnico di Torino hanno recentemente siglato un accordo strategico che valorizza il patrimonio storico dell'informatica attraverso progetti di formazione, **ricerca applicata** e divulgazione scientifiche.

Il MuPin, con la sua vasta collezione di oltre 6000 calcolatori, dai mainframe ai personal computer, si pone come custode della memoria storica dell'informatica. Grazie alla partnership con il Politecnico di Torino, il museo si impegna a coinvolgere studenti e studentesse in percorsi interdisciplinari che spaziano dall'ingegneria al **design**, dalla **comunicazione** al digital heritage. Questo approccio non solo arricchisce l'offerta formativa degli studenti, ma contribuisce anche a creare nuove visioni condivise della conoscenza e dell'**innovazione**.

Il MuPin ha attivato un programma di tirocinio curriculare in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, aperto a tutti i dipartimenti. Questa iniziativa offre agli studenti la possibilità di confrontarsi con il mondo della cultura digitale e della divulgazione.

scientifico, mettendo in pratica le proprie competenze in un contesto reale. Inoltre, la collaborazione con l'ESCP Business School, antica business school del mondo, porta un respiro internazionale al progetto, coinvolgendo studenti da tutto il mondo in attività alla gestione culturale e all'**innovazione** sociale.

L'ingresso in Torino Social Impact, una delle principali piattaforme europee dedicate all'**innovazione** a impatto sociale, sottolinea l'impegno del museo nel promuovere la cultura tecnologica come leva di inclusione, **educazione** e **sviluppo** sostenibile. Questo partnership mira a valorizzare il patrimonio informatico in chiave contemporanea, attraverso iniziative comuni, eventi e progetti formativi che coinvolgono attivamente la **comunità** locale.

Il Museo Piemontese dell'Informatica è anche un vivace centro di eventi e iniziative. Dalla partecipazione all'Ada Lovelace Day, celebra i successi delle donne in ambito scientifico e tecnologico, alle attività divulgative per l'infanzia come il CoderDojo Torino e MuPIn si impegna a rendere la tecnologia accessibile a tutti. Eventi come "A bit of [hi]story" e "A bit of beer" offrono occasioni per esplorare la storia dell'informatica in un contesto conviviale e stimolante.



Innovazione e ricerca clinica: l'Asl Città di Torino all'avanguardia

L'Asl Città di Torino esplora nuove frontiere nella diagnosi e terapia delle malattie autoimmuni e rare



Buongiorno Torino!

La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.

EMAIL

VOGLIO ISCRIVERMI!

NO GRAZIE